



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Salerno, lì 21/03/2026

Prot. N. 049 / STN / 2026

Egr. Direttore Generale ASL Salerno

protocollo@pec.aslsalerno.it

Oggetto : richiesta chiarimenti stato dell'arte PO Agropoli.

La scrivente segreteria, già con note 042/STN/2025 del 05/02/2025, 075/STN/2025 del 22/05/2025 e 079/STN/2025 del 24/05/2025, aveva avuto modo di attenzionare alla Sua persona la situazione, a dir poco kafkiana, dell'Ospedale Civile di Agropoli.

Nelle suddette note, si era fatto riferimento a tutto quanto previsto nel Piano Ospedaliero della Regione Campania, ovvero il Decreto 103 del 27/12/2018 della Regione Campania, con cui fu emanato il Piano Ospedaliero della Regione Campania stessa, che rimodulava l'assetto ospedaliero ai sensi del DM 70/2015.

All'interno del richiamato Piano Ospedaliero, alla pagina 89, il PO di Agropoli viene definito quale "Ospedale di zona disagiata" con sede di "Pronto Soccorso Disagiato".

Al punto 7.6 del richiamato Piano Ospedaliero, l'Ospedale di Agropoli "..., omissis, attesa la collocazione in zona turistica e difficilmente raggiungibile necessita di un potenziamento quale struttura in deroga con 20 posti letto di Medicina; ospiterà un centro diurno territoriale per i disturbi del comportamento alimentare", nulla si dispone in ordine al Pronto Soccorso, nel mentre, a pagina 108 del Piano Ospedaliero, si dichiara che "La rete dei Pronto Soccorso deve poter coprire il territorio garantendo l'accesso nei tempi previsti. Sono, inoltre, configurati come pronto soccorso e spoke nelle reti i seguenti presidi ospedalieri, con posti letto in potenziamento rispetto alle discipline minime", tra questi viene individuato il PO di Agropoli come Struttura di Accesso in Deroga.

In forza di quanto enunciato al capoverso che precede, alla pagina 122 del Piano Ospedaliero si stabilisce che per "Agropoli: è previsto un ospedale con pronto soccorso e con 20 posti letto di medicina. Esso viene aggregato come presidio al DEA I livello di Vallo della Lucania".

A corredo di quanto esposto, alla pagina 14 del Piano Ospedaliero nella Tabella 60 - Rete dell'Emergenza-Urgenza nella Macro-Area della Provincia SA, rinveniamo che il PO di Agropoli viene nuovamente individuato come "Struttura in zona particolarmente disagiata".

Già tanto sarebbe bastato a dirimere la questione dell'attivazione del Pronto Soccorso, senonché con la pubblicazione del BURC n.65 del 16.09.2024 viene approvata la DGRC n. 461 del 12.09.2024, ovvero l'Approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL Salerno.

In detto Atto Aziendale, il PO di Agropoli, alla pagina 256, **viene configurato quale presidio ospedaliero in zona disagiata, senza pronto soccorso.**

Nel corso degli anni, inutile ricordarlo, numerose sono state le proteste da parte di associazioni, politica locale, sindacati, senza che nulla fosse stato posto in essere rispetto alla riattivazione del Pronto Soccorso, se non la pubblicazione di gigantografie poste proprio dinanzi l'ospedale civile di Agropoli con cui si vantava la riapertura del Pronto Soccorso, inducendo la popolazione a creder che tanto fosse stato realmente fatto.

Arriviamo quindi al 26 agosto 2025 dove, alla presenza di numerosi cittadini della città di Agropoli, Lei si assunse l'onere di proporre alla Regione Campania una variazione dell'Atto Aziendale dell'ASL Salerno, accompagnato da una nutrita schiera di politici nostrani entusiasti della proposta.



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Ebbene, Egregio Direttore, è proprio da qui che parte la nostra considerazione, ovvero *perché è dovuto ricorrere alla richiesta di Atto Aziendale quando quell'Atto è stato redatto a fronte delle Sue indicazioni, e non certo della Regione Campania* che, come innanzi ricordato, aveva individuato il PO di Agropoli come” ..., omissis, ospedale **con pronto soccorso** e con 20 posti letto di medicina. Esso viene aggregato come presidio al DEA I livello di Vallo della Lucania”.

Non le pare che tutto quanto da Lei dichiarato abbia un non so che di ridondante?

Che bisogno c'era di inviare in Regione Campania una richiesta di variazione dell'Atto Aziendale, quando era nella sua disponibilità farlo in autonomia al momento della stesura dello stesso?

E soprattutto, pur volendo essere proattivi circa la sua buona volontà, come mai ad oggi non abbiamo ricevuto risposte in merito alla questione da parte dell'Organo di Governo regionale?

Non è che, probabilmente, all'atto della dichiarazione d'intenti si sapeva perfettamente che, stante le imminenti elezioni regionali che avrebbero variato l'assetto istituzionale, tale richiesta avrebbe avuto tempi di realizzo ben più lunghi del normale, lasciando la patata bollente nelle mani dei subentranti?

Nel frattempo, i lavoratori del Punto di Primo Intervento di Agropoli continuano a lavorare come se fossero in un vero e proprio Pronto Soccorso, con tutte le responsabilità e i rischi connessi a tale attività e senza ricevere la retribuzione collegata alle figure operanti in altri Pronto Soccorso aziendali, cosa già attenzionata dalla scrivente con separate note prot. 018/STN/2025 del 05/02/2025 e 075/STN/2025 del 22/05/2025.

Perché, magari Lei non lo sa, ma i cittadini insistenti nell'area metropolitana di Agropoli, soprattutto nel periodo estivo, si rivolgono alla struttura in quanto convinti che sia presente un Pronto Soccorso, e certamente non è stata utile l'eliminazione di una tabella ad eradicare tale convinzione, tanto che li afferiscono codici di ogni gravità, comunque trattati in maniera egregia dal personale ivi operante.

Nonostante ciò, continua a permanere una discriminazione del personale infermieristico che stride fortemente rispetto alle attività da loro effettivamente svolte.

Ma anche volendo capire dinamiche cogenti, ma non condivise, che hanno portato alla chiusura del Pronto Soccorso, Vi chiediamo come mai non si sia ancora proceduto ad attivare i 60 posti letto di Recupero e Riabilitazione Funzionale previsti nell'Atto Aziendale da Lei redatto, senza parlare dell'installazione della camera iperbarica attesa dall'emanazione della deliberazione n. 1064 del 08/08/2022 a firma del Direttore Generale Pro Tempore, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per le forniture, chiavi in mano, di una camera iperbarica multi posto per uso clinico e delle lavorazioni accessorie per la posa in opera presso il PO di Agropoli”.

Tutto questo, immediatamente realizzabile, non è stato fatto e sarebbe curioso conoscerne i motivi.

In conclusione, Egregio Direttore, Le chiediamo di relazionare a noi ed alla popolazione di Agropoli su cosa stia realmente accadendo in relazione all'ospedale di Agropoli, con espresso riferimento alla riapertura del Pronto Soccorso, alla messa in opera della camera iperbarica e all'attivazione dei 60 posti letto di Recupero e Riabilitazione Funzionale, il tutto in un'ottica di trasparenza e di rispetto verso la popolazione cilentana tutta e in particolare di quella agropolese.

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale

Biagio Tomasco

